

Sezione 1 – INFORMATIVA GENERALE AZIENDALE

1. Sede dell'azienda

- Ragione Sociale _____
- Indirizzo _____
- Comune _____ Provincia _____
- C.A.P. _____ Telefono _____
- Legale rappresentante
Cognome e Nome _____
Nato/a a _____ Provincia _____ il _____
Residente a _____ Provincia _____ Via _____
- Altre sedi _____

2. Localizzazione dell'intervento

- Indirizzo _____
- Comune _____ Provincia _____

3. Classificazione industria insalubre (D.M. 05/09/94)

Classe 1 Classe 2 Non classificata


SEZIONI COMPILATE

N.B. Le sezioni 1, 2 e 3 sono da compilarsi **sempre e obbligatoriamente**.

- SEZIONE 1 – INFORMATIVA GENERALE AZIENDALE**
- SEZIONE 2 – NOTIZIE RELATIVE AI FABBRICATI E INQUADRAMENTO TERRITORIALE**
- SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SU LOCALI E IMPIANTI**
- SEZIONE 4 – CONSISTENZA/CAPIENZA E TIPOLOGIA DELL'ALLEVAMENTO**
- SEZIONE 5 – ALLEVAMENTO BOVINI**
- SEZIONE 6 – ALLEVAMENTO SUINI**
- SEZIONE 7 – ALLEVAMENTO AVICOLI E CUNICOLI**
- SEZIONE 8 – SILOS ED ESSICATOI**

Data _____

Firma _____

 A.S.L. TO3 Azienda Sanitaria Locale di Collegno e Pinerolo	M D.PREV 001 MODELLO ATTIVITA' PRODUTTIVE AGRICOLE	Data di emissione: 05 novembre 2008 rev. 1 Approvato ed emesso in originale
---	---	---

Sezione 2 – NOTIZIE RELATIVE AI FABBRICATI E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Zona di insediamento secondo il P.R.G.C. _____ allegare estratto PRGC) e specificare il tipo di zona (agricola, industriale, civile, ecc).

- Zona **non** designata come vulnerabile da nitrati di origine agricola
- Zona designata come vulnerabile da nitrati di origine agricola
- Zona ad alto rischio di esondazione secondo il Piano di Assetto Idrogeologico del Bacino del Po

Distanze minime ed i parametri previsti dalle N.T.A. del P.R.G.C. vigente nel territorio comunale per la tipologia di fabbricato in progetto (distanze dai confini, da abitazioni civili, da fabbricati di terzi, corsi d'acqua, pozzi ecc.)

In planimetria o nella relazione tecnica devono essere chiaramente e **obbligatoriamente** indicati i seguenti elementi:

Superficie fondiaria dei lotti in proprietà e in vincolo
 Superficie utile interna disponibile della stalla (*)
 Altezza media interna della stalla in progetto
 Rapporto superficie calpestabile / superficie finestrata
 Distanza tra la stalla e l'abitazione del Conduttore
 Distanza tra la stalla e le abitazioni o fabbricati di terzi
 Distanza tra l'abitazione del Conduttore e la fossa liquami e/o concimaia
 Distanza tra le abitazioni o fabbricati di terzi e la fossa liquami e/o concimaia
 Distanza tra il pozzo dell'acqua potabile e la fossa liquami e/o concimaia
 Distanza tra il pozzo dell'acqua potabile e la stalla
 Distanza tra i fabbricati oggetto di intervento e corsi d'acqua naturali

(*) Si riportano le norme vincolanti per le caratteristiche strutturali ed infrastrutturali dei locali di stabulazione ed annessi in materia di benessere animale :

Oggetto	Norma comunitaria	Recepimento nazionale
Norme minime per la protezione delle galline ovaiole e la registrazione dei relativi stabilimenti di allevamento	Dir. 86/113/CEE e s.m.i. - Dir. 99/74/CE e e Dir. 2002/4/CE	DPR 24 maggio 1988 n° 233. D.L.vo 29 luglio 2003 n° 267
Norme minime per la protezioni dei vitelli	Dir. 91/629/CEE e successive modifiche ed integrazioni. Dir 97/2/CE	D.Lvo 30/12/1992 n° 533 D.Lvo 01/09/1998 n° 331
Norme minime sulla protezione dei suini	Dir. 91/630/CEE. Dir. 2001/93/CE e Dir. 2001/88/CE	D.Lvo 30/12/1992 n° 534 D.Lvo 20/02/2004 n° 53
norme sulla protezione degli animali negli allevamenti	Dir. 98/58/CE	D.Lvo 26/03/2001 n° 146
Regolamento regionale sull'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e acque reflue		DPGR 29/10/2007 n°10/R

Sezione 3 – INFORMAZIONI SU LOCALI E IMPIANTI
APPROVIGIONAMENTO IDRICO
Acque per uso domestico (wc, spogliatoi, uffici, abitazioni rurali, ecc.):

-
- da acquedotto
-
- da pozzo privato (*)

acque per uso tecnologico/zootecnico:

-
- da acque superficiali (*)
-
- da acquedotto
-
- da pozzo privato (*)

 Descrivere sommariamente l'uso:

() In caso di interventi su fabbricati esistenti o nuove costruzioni in allevamenti già esistenti, allegare l'ultimo certificato di analisi chimico/batteriologico dell'acqua di alimentazione nel caso di esami eseguiti da laboratori privati o altrimenti citare gli estremi dell'ultimo prelievo ed analisi eseguiti rispettivamente da questa A.S.L. e dal laboratorio analisi dell'A.R.P.A. di Torino.*

CARATTERISTICHE DEI LOCALI


Locale	Superficie di pavimento	Superficie finestrata richiesta	Superficie finestrata apribile	Superficie finestrata non apribile	Altezza interna dei locali

Deve essere redatta una relazione su eventuali impianti di condizionamento e/o ventilazione dei locali.

EVENTUALI ANNOTAZIONI

Data _____

Firma _____

 A.S.L. TO3 Azienda Sanitaria Locale di Collegno e Pinerolo	M D.PREV 001 MODELLO ATTIVITA' PRODUTTIVE AGRICOLE	Data di emissione: 05 novembre 2008 rev. 1 Approvato ed emesso in originale
---	---	---

Sezione 4 – CONSISTENZA/CAPIENZA E TIPOLOGIA DELL'ALLEVAMENTO


CONSISTENZA/CAPIENZA DELL'AZIENDA ATTUALE

CAPI ALLEVATI	NUMERO POSTI	PESO UNITARIO DEI CAPI (*)	PESO COMPLESSIVO ALLEVATO
	N°	Kg	Quintali
Vacche			
Manze			
Manzette			
Tori			
Torelli / vitelloni			
Vitelli / vitelle			
Verri			
Scrofe			
Suini grassi			
Magroni			
Suinetti			
Pecore / capre			
Agnelli / capretti			
Equini adulti			
Puledri			
Avicunicoli da ingrasso			
Galline ovaiole			
Altro:			
TOTALI			

(*) Indicare il peso medio dell'animale per ogni ciclo lavorativo

VERIFICA L.R. 40/98 allegato B2 come modificato dalla DCR 211-34747 del 30 luglio 2008

Q.li peso vivo _____ / Ha _____ = _____ Q.li pv / Ha

 A.S.L. TO3 Azienda Sanitaria Locale di Collegno e Pinerolo	M D.PREV 001 MODELLO ATTIVITA' PRODUTTIVE AGRICOLE	Data di emissione: 05 novembre 2008 rev. 1 Approvato ed emesso in originale
---	---	---

CONSISTENZA/CAPIENZA DELL'AZIENDA DOPO L'INTERVENTO

CAPI ALLEVATI	NUMERO POSTI	PESO UNITARIO DEI CAPI (*)	PESO COMPLESSIVO ALLEVATO
	N°	Kg	Quintali
Vacche			
Manze			
Manzette			
Tori			
Torelli / vitelloni			
Vitelli / vitelle			
Verri			
Scrofe			
Suini grassi			
Magroni			
Suinetti			
Pecore / capre			
Agnelli / capretti			
Equini adulti			
Puledri			
Avicunicoli da ingrasso			
Galline ovaiole			
Altro: _____			
TOTALI			

(*) Indicare il peso medio dell'animale per ogni ciclo lavorativo

VERIFICA L.R. 40/98 allegato B2 come modificato dalla DCR 211-34747 del 30 luglio 2008

Q.li peso vivo _____ / Ha _____ = _____ Q.li pv / Ha

Data _____

Firma _____

Sezione 5 – ALLEVAMENTO BOVINI

Categoria animale e tipologia di stabulazione	Numero dei capi	P. V. medio	Peso Totale	Liquame		Letame o materiale palabile	
		Kg/capo	t	mc/t p.v. /anno	mc totali	mc/t p.v./ anno	mc totali
VACCHE E BUFALINI DA LATTE IN PRODUZIONE		600					
• Stabulazione fissa con paglia				9,0		34,8	
• Stabulazione fissa senza paglia				33			
• Stabulazione libera su lettiera permanente				14,6		45,0	
• Stabulazione libera su cuccetta senza paglia				33			
• Stabulazione libera con cuccette con paglia (groppa a groppa)				20		19	
• Stabulazione libera con cuccette con paglia (testa a testa)				13		26,3	
• Stabulazione libera a cuccette con paglia totale (anche nelle aree di esercizio)				9		30,6	
• Stabulazione libera su lettiera inclinata				9		37,1	
RIMONTA VACCHE DA LATTE, BOVINI E BUFALINI ALL'INGRASSO E VACCHE NUTRICI							
• Stabulazione fissa con lettiera		300-350 ¹		1,5 - 5,0		17 - 30	
• Stabulazione libera su fessurato		300-350 ¹		26			
• stabulazione libera con lettiera solo in area di riposo		300-350 ¹		13		27,4	
• stabulazione libera su cuccetta senza paglia		300-350 ¹		26			
• stabulazione libera con cuccette con paglia (groppa a groppa)		300-350 ¹		16		13,9	
• stabulazione libera con cuccette con paglia (testa a testa)		300-350 ¹		9		21,5	
• stabulazione libera con paglia totale		300-350 ¹		1,5 - 4,0		17 - 31	
• stabulazione libera su lettiera inclinata		300-350 ¹		1,5 - 4,0		17 - 39	
• svezzamento vitelli su lettiera (0-6 mesi)		100		1,5 - 4,0		17 - 44	
• svezzamento vitelli su fessurato (0-6 mesi)		100		22			
VITELLI A CARNE BIANCA							
• gabbie singole o multiple sopraelevate lavaggio a bassa pressione		130		91			
• gabbie singole o multiple sopraelevate e lavaggio con acqua ad alta pressione		130		55			
• gabbie singole o multiple su fessurato senza acque di lavaggio		130		27			
• stabulazione fissa con paglia		130		40		50,8	
TOTALE COMPLESSIVO							

¹ il primo valore è riferito al capo da rimonte; il secondo valore al capo all'ingrasso; per le vacche nutrici il peso medio è pari a 550 kg.

EFFLUENTI PALABILI

Capacità di stoccaggio della lettiera permanente

Sono considerate utili, ai fini del calcolo della capacità di stoccaggio, le superfici della lettiera permanente, purchè alla base siano impermeabilizzate

Superficie della lettiera permanente x h (massimo 0,60 m)

m^2 _____ x 0,60 = _____ m^3 capacità di stoccaggio della lettiera permanente

Calcolo della superficie necessaria per la platea

Letame

m^3 totali annui/ h concimaia (massimo 2,00 m) / 4 volte l'anno (90 giorni di stoccaggio minimo previsto dall'art.10 comma 4 del DPGR 29/10/2007 n°10/R))

Letame sottoposto a processo di compostaggio

m^3 totali annui/ h concimaia (massimo 1,50 m) / 4 volte l'anno (90 giorni di stoccaggio minimo previsto dall'art.10 comma 4 del DPGR 29/10/2007 n°10/R))

m^3 _____ / h _____ / 4 = _____ m^2 di superficie minima richiesta

Superficie platea in progetto e/o esistente m^2 _____

La platea è impermeabilizzata Si No

La platea è dotata di cordolo perimetrale Si No

Cubatura vasca urine e colaticcio

m^3 / anno _____ + acque meteoriche _____ = Tot. _____ m^3 /anno

Dimensioni della vasca = m^3 _____ / 4 = m^3 _____ pari ad una capacità di 90 gg.

Cubatura vasca esistente e/o in progetto _____ m^3

EFFLUENTI NON PALABILI

N.B. Le fosse sotto grigliato per liquami sono consentite soltanto per il transito / stoccaggio temporaneo in presenza di idonee vasche esterne per lo stoccaggio definitivo.

Depurazione (allegare relazione tecnica impianto) Stoccaggio e conferimento a terzi

Spandimento sul suolo agricolo a scopo agronomico

Altro specificare _____

Per dimensioni di stoccaggio superiori a 200 m^3 , dove può essere consentita l'omogeneizzazione mediante ricircolo con pompa di sollevamento o con immissione di aria in pressione, si dovrà prevedere un sistema di miscelazione del liquame tramite agitatori meccanici posizionati all'interno delle vasche.

Volume complessivo del liquame prodotto annualmente


Liquame prodotto dai capi allevati _____ m^3 /anno

acque di lavaggio sala mungitura o locale latte m^3 /giorno _____ x _____gg = _____ m^3 /anno

acque meteoriche su vasche scoperte _____ m^3 /anno

acque meteoriche su superfici impermeabilizzate con presenza di capi _____ m^3 /anno

TOTALE _____ m^3

 A.S.L. TO3 Azienda Sanitaria Locale di Collegno e Pinerolo	M D.PREV 001 MODELLO ATTIVITA' PRODUTTIVE AGRICOLE	Data di emissione: 05 novembre 2008 rev. 1 Approvato ed emesso in originale
---	---	---

Calcolo della produzione di azoto al campo per anno

Categoria di animale e tipologia di stabulazione	Numero capi	kg/capo/anno	Kg/anno
Vacche in produzione (latte) (peso vivo: 600 kg/capo) ¹		83	
Rimonta vacche da latte (peso vivo: 300 kg/capo)		36	
Bovini all'ingrasso (peso vivo: 400 kg/capo)		33,6	
Vitelli a carne bianca (peso vivo: 130 kg/capo)		8,6	
Totale			

Calcolo del volume delle vasche per lo stoccaggio dei liquami

Tipo di allevamento (in zone designate non vulnerabili da nitrati)	Calcolo volume
<input type="checkbox"/> nuovi ed esistenti con produzione di azoto al campo per anno < di 3000kg <input type="checkbox"/> esistenti di bovini da latte o linea vacca-vitello in aziende con presenza di prati di media o lunga durata e cereali autunno-vernini <input type="checkbox"/> esistenti ricadenti in zone classificate come montane	Stoccaggio minimo 90 giorni $m^3 \text{ _____} / 4 = \text{_____} m^3$
<input type="checkbox"/> nuovi o ampliamento di allevamenti esistenti di bovini da latte o linea vacca-vitello in aziende con presenza di prati di media o lunga durata e cereali autunno-vernini <input type="checkbox"/> nuovi, esistenti o ampliamento di allevamenti di bovini da latte o linea vacca-vitello in aziende senza presenza di prati di media o lunga durata e cereali autunno-vernini <input type="checkbox"/> nuovi, esistenti o ampliamento di allevamenti di bovini da carne	Stoccaggio minimo 120 giorni $m^3 \text{ _____} / 3 = \text{_____} m^3$
Tipo di allevamento (in zone designate vulnerabili da nitrati)	Calcolo volume
<input type="checkbox"/> allevamenti di bovini da latte o di linea vacca-vitello, di bufalini, in aziende, con terreni caratterizzati da assetti colturali che prevedono la presenza di prati di media o lunga durata e cereali autunno-vernini	Stoccaggio minimo 120 giorni $m^3 \text{ _____} / 3 = \text{_____} m^3$
<input type="checkbox"/> allevamenti di bovini da carne <input type="checkbox"/> allevamenti di bovini da latte o di linea vacca-vitello, di bufalini, in aziende diverse da quelli di cui al punto precedente	Stoccaggio minimo 180 giorni $m^3 \text{ _____} / 2 = \text{_____} m^3$


Verifica del volume totale delle vasche (*)

- Vasche liquame interrato n° _____ capacità _____ m³
- Vasche liquame aperte n° _____ capacità _____ m³

TOTALE GENERALE _____ m³

(*) Nel calcolo delle vasche dovrà essere detratto un sufficiente franco di sicurezza (30-50 cm) tra il livello massimo del battente liquido e il bordo del bacino, per fare fronte a situazioni improvvise e impreviste.

Nel caso di costruzione di nuove vasche di stoccaggio deve essere previsto, per le aziende in cui venga prodotto un quantitativo di oltre 6000 kg di azoto all'anno, il frazionamento del loro volume di stoccaggio in almeno 2 contenitori. (art. 12 comma 6 del DPGR 29/10/2007 n°10/R)

 A.S.L. TO3 Azienda Sanitaria Locale di Collegno e Pinerolo	M D.PREV 001 MODELLO ATTIVITA' PRODUTTIVE AGRICOLE	Data di emissione: 05 novembre 2008 rev. 1 Approvato ed emesso in originale
---	---	---

Caratteristiche costruttive delle vasche di stoccaggio

Indicare il materiale utilizzato per la costruzione delle vasche di stoccaggio _____

Se il materiale è diverso dal cemento armato indicare il materiale di rivestimento interno e le garanzie di durata (allegare scheda tecnica della ditta costruttrice) _____

Le vasche di stoccaggio sono composte da più comparti al fine di permettere un livello di autodisinfezione dei liquami Sì No

E' prevista nelle vasche l'installazione di agitatori meccanici o insufflatori di aria: Sì No

SALA DI MUNGITURA E LOCALE LATTE

Superficie prevista della sala di mungitura _____ m²

Superficie finestrata apribile _____ m² pari ad un rapporto aero-illuminante di 1/ _____

Superficie prevista locale latte _____ m²

Superficie finestrata apribile _____ m² pari ad un rapporto aero-illuminante di 1/ _____

Sistema di smaltimento delle acque di lavaggio:

fossa liquami di capacità m³ _____ vasche a tenuta di capacità m³ _____

NB Si consiglia la realizzazione di una vasca per il contenimento delle acque di lavaggio della sala mungitura e locale latte al fine di poter riutilizzare le stesse acque per la pulizia della stalla e il successivo invio alla fossa liquami. In questo modo le acque utilizzate per il lavaggio dell'impianto possono essere riutilizzate per la pulizia della stalla e in seguito inviate alla vasca liquami con un notevole risparmio di acqua.

AI SENSI DEL D.M. 592/95 ART. 9 COMMA O, IN CASO DI INSORGENZA DI UN FOCOLAIO DI TUBERCOLOSI BOVINA DOVRA' ESSERE PREVISTA LA " SISTEMAZIONE DEL LETAME PROVENIENTE DAI RICOVERI O DA ALTRI LOCALI DI STABULAZIONE UTILIZZATI DAGLI ANIMALI IN LUOGO INACCESSIBILE AGLI ANIMALI DELL'ALLEVAMENTO; IL LETAME RACCOLTO DOVRA' ESSERE SOTTOPOSTO AD APPROPRIATA DISINFEZIONE O CONSERVATO PER ALMENO CINQUE MESI PRIMA DELL'USO. PARIMENTI DEVONO ESSERE SOTTOPOSTI AD ADEGUATI TRATTAMENTI SECONDO GLI ALLEGATI DEL D.M. 592/95, I LIQUAMI PROVENIENTI DAI RICOVERI O DA ALTRI LOCALI DI STABULAZIONE UTILIZZATI DAGLI ANIMALI, QUALORA NON VENGA RACCOLTI CONTEMPORANEAMENTE AL LETAME" .

SISTEMI DI CONTENIMENTO PER BOVINI (OBBLIGATORI)

TIPOLOGIA	POSTE FISSE (*)	POSTE AUTOCATTURANTI (*)
VACCHE		
MANZE		
MANZETTE		
TORI		FORTEMENTE SCONSIGLIATE
TORELLI E VITELLONI		FORTEMENTE SCONSIGLIATE
VITELLI E VITELLE	VIETATE FINO A 6 MESI	

PASSAGGI OBBLIGATI (*)

N° _____ idoneo/i per totale N° _____ **vacche e/o manze**

N° _____ idoneo/i per totale N° _____ **manzette e/o torelli**

N° _____ idoneo/i per totale N° _____ **tori e/o vitelloni**

N° _____ idoneo/i per toTale N° _____ **vitelli e/o vitelle**

(*) *Diversi per ciascuna tipologia*

N.B. INDICARE PER QUANTI CAPI DI CIASCUNA CATEGORIA E' PREVISTO CIASCUN MEZZO DI CONTENIMENTO

- Le poste ed i passaggi obbligati devono essere dotati di copertura in grado di proteggere sia gli animali sia gli operatori dalle intemperie.
- I capi da ingrasso devono poter essere catturati in gruppi non inferiori al 10 % dell'effettivo aziendale se costituito da meno di 100 capi, con il minimo di due capi, e non inferiori al 5 % dell'effettivo aziendale se costituito da oltre 100 capi, con il minimo di dieci capi.
- Per i capi da riproduzione deve essere possibile la contemporanea cattura di non meno del 50 % dell'effettivo aziendale.

EVENTUALI ANNOTAZIONI

Data _____

Firma _____

Sezione 6 – ALLEVAMENTO SUINI

Categoria animale e tipologia di stabulazione	Numero dei capi	Peso vivo medio	Peso Totale	Liquame		Letame o materiale palabile	
		Kg/capo	t	mc/t p.v. /anno	mc totali	mc/t p.v./ anno	mc totali
SUINI RIPRODUZIONE							
Scrofe (160-200 kg) in gestazione in box multiplo senza corsia di defecazione esterna:		180					
• pavimento pieno, lavaggio ad alta pressione				73			
• pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza)				44			
• pavimento totalmente fessurato				37			
Scrofe (160-200 kg) in gestazione in box multiplo con corsia di defecazione esterna:		180					
• pavimento pieno (anche corsia esterna), lavaggio con cassone a ribaltamento				73			
• pavimento pieno (anche corsia esterna), lavaggio ad alta pressione				55			
• pavimento pieno e corsia esterna fessurata				55			
• pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza) e corsia esterna fessurata				44			
• pavimento totalmente tessurato				37			
Scrofe (160-200 kg) in gestazione in posta singola:		180					
• pavimento pieno (lavaggio con acqua ad alta pressione)				55			
• pavimento fessurato				37			
Scrofe (160-200 kg) in gestazione in gruppo dinamico:		180					
• zona di alimentazione e zona di riposo fessurate				37			
• zona di alimentazione fessurata e zona di riposo su lettiera				22		23,8	
Scrofe (160-200 kg) in zona parto in gabbie:		180					
• gabbie sopraelevate o non e rimozione con acqua delle deiezioni ricadenti sul pavimento pieno sottostante				73			
• sopraelevate con fossa di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo, oppure con asportazione meccanica o con ricircolo				55			
Scrofe (160-200 kg) in zona parto su lettiera integrale (estesa a tutto il box):		180		0,4		31,2	
Verri		250					
• con lettiera				0,4		31,2	
• senza lettiera				37			

Categoria animale e tipologia di stabulazione	Numero dei capi	Peso vivo medio	Peso Totale	Liquame		Letame o materiale palabile	
		Kg/capo	t	mc/t p.v. /anno	mc totali	mc/t p.v./ anno	mc totali
SUINI SVEZZAMENTO							
Lattonzoli (7-30 kg)		18					
• box a pavimento pieno senza corsia esterna di defecazione; lavaggio con acqua ad alta pressione				73			
• box a pavimento parzialmente fessurato senza corsia di defecazione esterna				44			
• box a pavimento interamente fessurato senza corsia di defecazione esterna				37			
• gabbie multiple sopraelevate con rimozione ad acqua delle deiezioni ricadenti sul pavimento sottostante				55			
• gabbie multiple sopraelevate con asportazione meccanica o con ricircolo, oppure con fossa di stoccaggio sottostante e svuotamento a fine ciclo				37			
• box su lettiera						31,2	
SUINI ACCRESCIMENTO E INGRASSO							
Magroncello (31-50 kg)		40					
Magrone e scrofetta (51-85 kg)		70					
Suino magro da macelleria (86-110 kg)		100					
Suino grasso da salumificio (86-160 kg)		120					
Suino magro da macelleria (31-110 kg)		70					
Suino grasso da salumificio (31->160 kg)		90					
in box multiplo senza corsia di defecazione esterna							
• pavimento pieno, lavaggio ad alta pressione				73			
• pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza)				44			
• pavimento totalmente fessurato				37			
in box multiplo con corsia di defecazione esterna							
• pavimento pieno (anche corsia esterna), rimozione deiezioni con cassone a ribaltamento				73			
• pavimento pieno (anche corsia esterna), lavaggio ad alta pressione				55			
• pavimento pieno e corsia esterna fessurata				55			
• pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza) e corsia esterna fessurata				44			
• pavimento totalmente fessurato (anche corsia esterna)				37			
su lettiera							
• su lettiera limitata alla corsia di defecazione				6		25,2	
• su lettiera integrale (estesa a tutto il box)				0,4		31,2	
TOTALE COMPLESSIVO							

EFFLUENTI PALABILI

Capacità di stoccaggio della lettiera permanente

Sono considerate utili, ai fini del calcolo della capacità di stoccaggio, le superfici della lettiera permanente, purché alla base siano impermeabilizzate

Superficie della lettiera permanente x h (massimo 0,30 m)

m^2 _____ x 0,30 = _____ m^3 capacità di stoccaggio della lettiera permanente

Calcolo della superficie necessaria per la platea

Letame

m^3 totali annui/ h concimaia (massimo 2,00 m) / 4 volte l'anno (90 giorni di stoccaggio minimo previsto dall'art.10 comma 4 del DPGR 29/10/2007 n°10/R)

Letame sottoposto a processo di compostaggio

m^3 totali annui/ h concimaia (massimo 1,50 m) / 4 volte l'anno (90 giorni di stoccaggio minimo previsto dall'art.10 comma 4 del DPGR 29/10/2007 n°10/R))

m^3 _____ / h _____ / 4 = _____ m^2 di superficie minima richiesta

Superficie platea in progetto e/o esistente m^2 _____

La platea è impermeabilizzata Si No

La platea è dotata di cordolo perimetrale Si No

Cubatura vasca urine e colaticcio

m^3 / anno _____ + acque meteoriche _____ = Tot. _____ m^3 /anno

Dimensioni della vasca = m^3 _____ / 4 = m^3 _____ pari ad una capacità di 90 gg.

Cubatura vasca esistente e/o in progetto _____ m^3

EFFLUENTI NON PALABILI

N.B. Le fosse sotto grigliato per liquami sono consentite soltanto per il transito / stoccaggio temporaneo in presenza di idonee vasche esterne per lo stoccaggio definitivo.

Depurazione (allegare relazione tecnica impianto) Stoccaggio e conferimento a terzi

Spandimento sul suolo agricolo a scopo agronomico

Altro specificare _____

Per dimensioni di stoccaggio superiori a 200 m^3 , dove può essere consentita l'omogeneizzazione mediante ricircolo con pompa di sollevamento o con immissione di aria in pressione, si dovrà prevedere un sistema di miscelazione del liquame tramite agitatori meccanici posizionati all'interno delle vasche.

Volume complessivo del liquame prodotto annualmente


Liquame prodotto dai capi allevati _____ m^3 /anno

acque di lavaggio _____ m^3 /anno

acque meteoriche su vasche scoperte _____ m^3 /anno

acque meteoriche su superfici impermeabilizzate con presenza di capi _____ m^3 /anno

TOTALE _____ m^3 /anno

 A.S.L. TO3 Azienda Sanitaria Locale di Collegno e Pinerolo	M D.PREV 001 MODELLO ATTIVITA' PRODUTTIVE AGRICOLE	Data di emissione: 05 novembre 2008 rev. 1 Approvato ed emesso in originale
---	---	---

Calcolo della produzione di azoto al campo per anno

Categoria di animale e tipologia di stabulazione	Numero capi	kg/capo/anno	Kg/anno
Scrofe con suinetti fino a 30 kg di peso vivo		26,4	
Suini accrescimento/ingrasso		9,8	
Totale			

Calcolo del volume delle vasche per lo stoccaggio dei liquami

Tipo di allevamento	Calcolo volume
<input type="checkbox"/> nuovi ed esistenti con produzione di azoto al campo per anno < di 3000kg	Stoccaggio minimo 90 giorni $m^3 \text{ _____} / 4 = \text{_____} m^3$
<input type="checkbox"/> esistenti con produzione di azoto al campo per anno > di 3000kg	Stoccaggio minimo 120 giorni $m^3 \text{ _____} / 3 = \text{_____} m^3$
<input type="checkbox"/> nuovi o ampliamento di allevamenti esistenti i con produzione di azoto al campo per anno > di 3000kg <input type="checkbox"/> allevamenti in zone designate vulnerabili da nitrati	Stoccaggio minimo 180 giorni $m^3 \text{ _____} / 2 = \text{_____} m^3$

Verifica del volume totale delle vasche (*)

- Vasche liquame interrato n° _____ capacità _____ m³
 - Vasche liquame aperte n° _____ capacità _____ m³
- TOTALE GENERALE** _____ m³

(*) Nel calcolo delle vasche dovrà essere detratto un sufficiente franco di sicurezza (30-50 cm) tra il livello massimo del battente liquido e il bordo del bacino, per fare fronte a situazioni improvvise e impreviste.

Nel caso di costruzione di nuove vasche di stoccaggio deve essere previsto, per le aziende in cui venga prodotto un quantitativo di oltre 6000 kg di azoto all'anno, il frazionamento del loro volume di stoccaggio in almeno 2 contenitori. (art. 12 comma 6 del DPGR 29/10/2007 n°10/R)

A far data dal 31/12/2013 la capacità di stoccaggio di tutti gli allevamenti suini non dovrà essere inferiore al volume di materiale non palabile prodotto in 180 giorni (art. 12 comma 9 del DPGR 29/10/2007 n°10/R)

Caratteristiche costruttive delle vasche di stoccaggio

Indicare il materiale utilizzato per la costruzione delle vasche di stoccaggio _____

Se il materiale è diverso dal cemento armato indicare il materiale di rivestimento interno e le garanzie di durata (allegare scheda tecnica della ditta costruttrice) _____

Le vasche di stoccaggio sono composte da più comparti al fine di permettere un livello di autodisinfezione dei liquami Sì No

E' prevista nelle vasche l'installazione di agitatori meccanici o insufflatori di aria: Sì No

Data _____

Firma _____

Sezione 7 – ALLEVAMENTO AVI-CUNICOLI E ALTRI

Categoria animale e tipologia di stabulazione	Numero dei capi	Peso vivo medio	Peso Totale	Liquame		Letame o materiale palabile	
		Kg/capo	t	mc/t p.v. /anno	mc totali	mc/t p.v./ anno	mc totali
AVICOLI							
• ovaiole o pollastre in batteria di gabbie con tecniche di predisidratazione (nastri ventilati) (numero di cicli/anno per le pollastre : 2,8)		1 8-2,0-0,7 ¹		0,05		19	
• ovaiole in batteria di gabbie con tecniche di predisidratazione (fossa profonda e tunnel esterno o interno)		1,8-2,0 ¹		0,1		17	
• ovaiolee pollastre in batterie di gabbie senza tecniche di predisidratazione		1,8-2,0-0,7 ¹		22			
• ovaiole e riproduttori a terra con fessurato (posatoio) totale o parziale e disidratazione della pollina nella fossa sottostante		1,8-2,0 ¹		0,15		18,0	
• pollastre a terra (numero di cicli/anno : 2,8)		0,8		0 - 1,2		18,7	
• polli da carne a terra con uso di lettiera (numero di cicli/anno : 4,5)		1		0 -1,2		13 ,5	
• faraone a terra con uso di lettiera		0,8		0 - 1,7		13,0	
• tacchini a terra con uso di lettiera (n° di cicli/anno 2,0 per il maschio; 3,0 per le femmine)		9,0-4,5 ²		0 - 0,9		15,1	
CUNICOLI							
• cunicoli in gabbia con asportazione con raschiatore delle deiezioni		1,7-3,5-16,6 ³		20			
• cunicoli in gabbia con predisidratazione nella fossa sottostante e asportazione con raschiatore		1,7-3,5-16,6 ³				13	
OVINI E CAPRINI							
• ovini e caprini con stabulazione in recinti individuali o collettivi		15-35-50 ⁴		7		24,4	
• ovini e caprini su grigliato o fessurato		15-35-50 ⁴		16,0			
EQUINI							
• equini con stabulazione in recinti individuali o collettivi		170-550 ⁵		5		24,4	
TOTALE COMPLESSIVO							

¹ il 1° valore è riferito al capo leggero; il 2° valore al capo pesante; il 3° valore alle pollastre

² il 1° valore è riferito al maschio; il 2° valore alla femmina

³ il 1° valore è riferito al coniglio da carne; il 2° valore è riferito al coniglio riproduttore (fattrice); il 3° valore è riferito ad una fattrice con il suo corredo di conigli da carne nell'allevamento a ciclo chiuso

⁴ il 1° valore è riferito all'agnello (0-3 mesi); il 2° valore è riferito all'agnellone (3-7 mesi); il 3° valore è riferito a pecora o capra

⁵ il 1° valore è riferito a puledri da ingrasso; il 2° valore a stalloni e fattrici

EFFLUENTI PALABILI

Capacità di stoccaggio della lettiera permanente

Sono considerate utili, ai fini del calcolo della capacità di stoccaggio, le superfici della lettiera permanente, purché alla base siano impermeabilizzate

Superficie della lettiera permanente x h (massimo 0,15 m per gli avicoli)

m^2 _____ x 0,15 = _____ m^3 capacità di stoccaggio della lettiera permanente

Superficie della lettiera permanente x h (massimo 0,30 m per le altre specie)

m^2 _____ x 0,30 = _____ m^3 capacità di stoccaggio della lettiera permanente

Calcolo della superficie necessaria per la platea

Lettiere esauste degli allevamenti avicunicoli

m^3 totali annui/ h concimaia (massimo 2,00 m) / 4 volte l'anno (90 giorni di stoccaggio minimo previsto dall'art.10 comma 4 del DPGR 29/10/2007 n°10/R)

Deiezioni di avicunicoli rese palabili da processi di disidratazione

m^3 totali annui/ h concimaia (massimo 2,50 m) / 4 volte l'anno (90 giorni di stoccaggio minimo previsto dall'art.10 comma 4 del DPGR 29/10/2007 n°10/R)

Prodotti palabili tipo pollina di galline ovaiole allevate in batteria aventi sistemi di pre-essiccazione con contenuto di sostanza secca >65%

m^3 totali annui/ h concimaia (massimo 3,50 m) / 4 volte l'anno (90 giorni di stoccaggio minimo previsto dall'art.10 comma 4 del DPGR 29/10/2007 n°10/R)

Deiezioni provenienti da altri animali

m^3 totali annui/ h concimaia (massimo 2,00 m) / 4 volte l'anno (90 giorni di stoccaggio minimo)

m^3 _____ / h _____ / 4 = _____ m^2 di superficie minima richiesta

Superficie platea in progetto e/o esistente m^2 _____

La platea è impermeabilizzata Si No


La platea è dotata di cordolo perimetrale Si No

Cubatura vasca urine e colaticcio

m^3 / anno _____ + acque meteoriche _____ = Tot. _____ m^3 /anno

Dimensioni della vasca = m^3 _____ / 4 = m^3 _____ pari ad una capacità di 90 gg.

Cubatura vasca esistente e/o in progetto _____ m^3

	M D.PREV 001 MODELLO ATTIVITA' PRODUTTIVE AGRICOLE	Data di emissione: 05 novembre 2008 rev. 1 Approvato ed emesso in originale
---	---	---

EFFLUENTI NON PALABILI

- Depurazione (allegare relazione tecnica impianto) Stoccaggio e conferimento a terzi
 Spandimento sul suolo agricolo a scopo agronomico
 Altro specificare

Volume complessivo del liquame prodotto annualmente

Liquame prodotto dai capi allevati _____ m³/anno
 acque di lavaggio _____ m³/anno
 acque meteoriche su vasche scoperte _____ m³/anno
 acque meteoriche su superfici impermeabilizzate con presenza di capi _____ m³/anno


TOTALE _____ m³/anno

Calcolo della produzione di azoto al campo per anno

Categoria di animale e tipologia di stabulazione	Numero capi	kg/capo /anno	Kg/anno
Ovaiole (peso vivo: 2 kg/capo)		0,46	
Pollastre (peso vivo: 0,8 kg/capo)		0,23	
Broilers (peso vivo: 1 kg/capo)		0,25	
Tacchini maschi a terra con uso di lettiera (peso vivo: 9 kg/capo)		1,49	
Tacchini femmine a terra con uso di lettiera (peso vivo: 4,5 kg/capo)		0,76	
Faraone (peso vivo: 0,8 kg/capo)		0,19	
Categoria di animale e tipologia di stabulazione	t peso vivo	kg/t pv /anno	Kg/anno
Cunicoli		143	
Ovicapriini		99	
Equini		69	
Totale			

Calcolo del volume delle vasche per lo stoccaggio dei liquami

Tipo di allevamento (in zone designate non vulnerabili da nitrati)	Calcolo volume
<input type="checkbox"/> nuovi ed esistenti con produzione di azoto al campo per anno < di 3000kg	Stoccaggio min. 90 gg m ³ _____ / 4 = _____ m ³
<input type="checkbox"/> esistenti con produzione di azoto al campo per anno > di 3000kg	Stoccaggio min. 120 gg m ³ _____ / 3 = _____ m ³
<input type="checkbox"/> nuovi o ampliamento di allevamenti esistenti i con produzione di azoto al campo per anno > di 3000kg	Stoccaggio min. 180 gg m ³ _____ / 2 = _____ m ³
Tipo di allevamento (in zone designate vulnerabili da nitrati)	Calcolo volume
<input type="checkbox"/> allevamenti di equini e ovicapriini, in aziende con terreni caratterizzati da assetti colturali che prevedono la presenza di prati di mediao lunga durata e cereali autunno-vernini	Stoccaggio minimo 120 giorni m ³ _____ / 3 = _____ m ³
<input type="checkbox"/> allevamenti avicoli <input type="checkbox"/> allevamenti di equini e ovicapriini in aziende diverse da quelli di cui al punto precedente	Stoccaggio minimo 180 giorni m ³ _____ / 2 = _____ m ³

 A.S.L. TO3 Azienda Sanitaria Locale di Collegno e Pinerolo	M D.PREV 001 MODELLO ATTIVITA' PRODUTTIVE AGRICOLE	Data di emissione: 05 novembre 2008 rev. 1 Approvato ed emesso in originale
---	---	---

Verifica del volume totale delle vasche (*)

- Vasche liquame interrato n° _____ capacità _____ m³
 - Vasche liquame aperte n° _____ capacità _____ m³
- TOTALE GENERALE** _____ m³

(*) Nel calcolo delle vasche dovrà essere detratto un sufficiente franco di sicurezza (30-50 cm) tra il livello massimo del battente liquido e il bordo del bacino, per fare fronte a situazioni improvvise e impreviste.

Nel caso di costruzione di nuove vasche di stoccaggio deve essere previsto, per le aziende in cui venga prodotto un quantitativo di oltre 6000 kg di azoto all'anno, il frazionamento del loro volume di stoccaggio in almeno 2 contenitori. (art. 12 comma 6 del DPGR 29/10/2007 n°10/R)

A far data dal 31/12/2013 la capacità di stoccaggio di tutti gli allevamenti avicunicoli non dovrà essere inferiore al volume di materiale non palabile prodotto in 180 giorni (art. 12 comma 9 del DPGR 29/10/2007 n°10/R)

Caratteristiche costruttive delle vasche di stoccaggio

Indicare il materiale utilizzato per la costruzione delle vasche di stoccaggio _____

Se il materiale è diverso dal cemento armato indicare il materiale di rivestimento interno e le garanzie di durata (allegare scheda tecnica della ditta costruttrice) _____

Le vasche di stoccaggio sono composte da più comparti al fine di permettere un livello di autodisinfezione dei liquami Sì No

E' prevista nelle vasche l'installazione di agitatori meccanici o insufflatori di aria: Sì No

Data _____

Firma _____

Sezione 8 – SILOS ED ESSICATOI

SILOS A TRINCEA PER INSILATI

Superficie: _____ mq Altezza: _____ m

Materiale da costruzione utilizzato _____

La pavimentazione è costituita da massiciata ben assestata e da sovrastante manto in

conglomerato bituminoso dello spessore minimo di 10 cm: Si No

Se No indicare la tipologia di pavimentazione utilizzata _____

Esiste pozzetto di raccolta del liquido di fermentazione: Si No

E' stato previsto un sistema di esclusione del pozzetto dalla raccolta di acque piovane quando il silo è vuoto : Si No

Distanza dall'abitazione del conduttore: _____ m

Distanza dalle abitazioni di terzi: _____ m

ESSICATOIO PER CEREALI

L'attività è svolta in conto proprio in conto terzi

Capacità di essiccazione quintali/h _____ quintali/giorno _____

Potenzialità in kcal/h dell'impianto: kcal/h _____

Combustibile utilizzato _____

Distanza dalle abitazioni di terzi _____ m **Altezza camino** _____ m

Presenza di impianto di abbattimento delle polveri

Si No Tipo _____

EVENTUALI ANNOTAZIONI

Data _____

Firma _____